

Libro di Ennio Amodio ed Elena Maria Catalano

La sconfitta della ragione,
Sciascia e la giustizia penale

Mohamed Maalel

Il legame tra Leonardo Sciascia e la giustizia penale è un argomento che richiede trascrizioni responsabili e rispettose: «La sconfitta della ragione. Leonardo Sciascia e la giustizia penale», scritto da Ennio Amodio, Elena Maria Catalano ed edito da Sellerio, analizza le opere di Sciascia per inquadrare un'alternativa all'attuale rappresentazione affidata allo scrittore. Attraverso un esame dello Sciascia «giurista», il testo riflette su un nuovo Sciascia narratore, alle prese con l'amministrazione della giustizia penale.

Un saggio originale e innovativo che studia i romanzi dello scrittore siciliano in un modo mai tentato prima. Cos'è un'indagine, una prova, un indizio? Un giudice, un avvocato, un inquirente, un poliziotto, un imputato? Che cos'è una pena? I contenuti affrontati nel testo non sono lasciati al caso: a condurre l'analisi ci sono professionisti del diritto che hanno una passione per

il grande scrittore accompagnata da una totale conoscenza. Alla base c'è un coerente universo giuridico da seguire, tra romanzi e racconti. Sciascia è un cultore del vero giudiziario, come raccontato nel saggio: non si limita a trascrivere le scene esterne di un giallo, ma ne vive la realtà. Niente immaginazione, ma puro lavoro sul campo: legge dossier polizieschi, fascicoli processuali e carte di archivio. La sua idea di diritto emerge all'interno di un'immersione più profonda: la critica contro il «misticismo giudiziario», quell'idea di giustizia come di cosa esistente separata e superiore agli umani che l'hanno prodotta e la producono, un feticcio e un sacerdozio. C'è tanto in questo saggio, che usa la forza narrativa per illustrare uno Sciascia della «scienza del cuore umano». Così come i viaggiatori stranieri in una terra arcinota a chi vi abita – spiega Gianni Puglisi nella Prefazione –, questo libro coglie aspetti che nessuno aveva visto, della teoria sciasciana di una giustizia. (*MOMA*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cultura Spettacoli



Milly Carlucci: che gioia comporre il puzze del Cantante mascherato

Il condirettore artistico di Opera House in un'indagine: come una prova di ricerca a divinità con programmi popolari e creativi

Stasie di Ballo e Dalla, avvia la raccolta fondi

Il direttore artistico di Opera House in un'indagine: come una prova di ricerca a divinità con programmi popolari e creativi

Placini e Mascagni, la Sinfonia col duo Romazzone e Di Vito

Il direttore artistico di Opera House in un'indagine: come una prova di ricerca a divinità con programmi popolari e creativi